



Provincia di Modena

Area Amministrativa
Appalti e Contratti
Grandi Appalti

Determinazione numero 1478 del 10/07/2025

OGGETTO: SP 255 DI SAN MATTEO DELLA DECIMA KM 5+940 - PONTE SUL FIUME PANARO IN LOCALITA' NAVICELLO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA IN COMUNE DI MODENA E NONANTOLA. CUP G47H21057800001. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI ED IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTO ANAC. CUP G47H21057800001

Il Dirigente ZANNI TIZIANA

La strada provinciale n.255 “di San Matteo della Decima” collega i territori dei comuni di Nonantola e Modena fino al confine della Provincia di Bologna; si raccorda con le strade provinciali n.2 “Panaria Bassa” in località Navicello e n.14 “di Castelfranco Emilia” nel centro di Nonantola.

Alla progr. Km. 5+940 in località Navicello l’attuale tracciato della strada provinciale supera il Fiume Panaro mediante un viadotto di recente costruzione (anni 2001-2003) realizzato dall’Anas di Bologna e costituito da due spalle e dieci pile intermedie. L’impalcato è stato realizzato con travi in c.a.p. semplicemente appoggiate con soletta superiore in cls armato.

Il ponte vecchio sul fiume Panaro, realizzato nel 1885 e soggetto a vincolo monumentale a seguito di sottoposizione alla procedura per la verifica dell’interesse culturale, è rimasto in funzione per la viabilità secondaria, a nord del nuovo viadotto. Il vecchio ponte rimane collegato con la strada provinciale n.2 e con il nuovo percorso del viadotto e permette il collegamento con la strada comunale per Bagazzano.

Il Decreto di vincolo nr. 3475 è stato emesso in data 12/12/2014.

Nel corso degli anni il ponte ottocentesco è stato utilizzato più volte come percorso alternativo durante i lavori di manutenzione straordinaria ai giunti di dilatazione del viadotto ed in occasione dell’intervento di riparazione del rilevato stradale oggetto di un intervento a tutta sezione di rifacimento della fondazione e pavimentazione stradale di entrambe le rampe di accesso.

Il ponte ottocentesco risulta molto spesso interessato dagli eventi di piena del fiume Panaro e subisce chiusure al transito ripetute; si tratta di un manufatto con una livelletta stradale ormai non più adeguata, fra l’altro interessato da accumuli di tronchi contro le pile e le spalle del ponte che spesso interessano anche l’intradosso degli archi

In particolare, si è evidenziato come le piene e gli eventi alluvionali conseguenti abbiano notevolmente danneggiato parti della struttura, con netto peggioramento delle lesioni da tempo

esistenti e del degrado dei paramenti in muratura.

Descrizione del manufatto

Il ponte, costruito nel 1886, interamente in muratura di mattoni, risulta avere una lunghezza totale di m 52,50 ed è stato realizzato in n.3 arcate a sesto ribassato aventi luce massima di m 16,00. L'impalcato ha una larghezza di m 10,60 mentre la sede stradale ha una larghezza di m 7,50. Il ponte ha una altezza massima dal fondo alveo di m 10,60. Dal punto di vista della tipologia risulta essere un ponte ad arcate multiple a sesto ribassato in muratura con rostri semicirculari e cappello conico. Le pile del ponte sono a forma tronco conica con dimensioni rettangolari in mattoni, con parti finali arrotondate.

Negli anni '70 l'Anas Emilia-Romagna è intervenuta sull'arco lato Modena con una soletta in c.a. e con un rinforzo in struttura metallica interna all'impalcato.

Nel 1980 l'ANAS Emilia-Romagna è intervenuta con un rinforzo della struttura di due archi rimanenti mediante la realizzazione di una soletta in cls armato a livello dell'impalcato carrabile; le solette nuove sono state collegate a due muri in c.a. all'interno del primo archetto di laterale di alleggerimento e un tratto di contro-arco in c.a. Di tale intervento resta memoria nei tecnici per progetti di interventi simili sul ponte Motta di Cavezzo sull'allora SS 468 di Correggio.

Anche le barriere guard-rail esistenti sono state installate negli anni '80 da parte dell'ANAS. Non si hanno notizie certe se tali barriere sono state aggiunte al parapetto metallico esistente (e pertanto il parapetto in muratura visibile nei disegni originali era già perso). Infatti il parapetto in muratura originale era già stato sostituito dal parapetto metallico esterno attualmente ancora esistente.

Descrizione del degrado

Si sono manifestate però altre lesioni o danneggiamenti dei paramenti murari e in generale del disgregamento superficiale dei mattoni oltre a riscontrare altre evidenti criticità:

- Permanere delle lesioni longitudinali all'intradosso di tutti e tre gli archi, che risultano nuovamente indicare una sofferenza del funzionamento dell'arco ribassato; si notano infatti lesioni anche tra l'arco e il proprio piano di appoggio, sulle spalle e sulle pile.
- Permanere delle lesioni nel paramento verticale al di sopra dell'arco della prima campata (lato Modena) e in corrispondenza dei giunti apertisi sulle pile che, pur essendo state efficacemente risarcite nell'ultimo intervento del 2014, denotano un affaticamento del complesso dell'elemento strutturale di arcata e di movimenti reciproci tra le differenti campate che non risultano sufficientemente coese;
- Degrado generalizzato dei materiali costituenti; in particolare si evidenzia il disgregamento dei mattoni nella parte più alta del paramento delle pile, così come si notano elementi mancanti nelle cornici sommitali, dovute sia all'azione degli agenti atmosferici sia ad azioni meccaniche
- Alcune zone di infiltrazioni di umidità a causa della percolazione dal piano stradale soprastante
- Apertura di giunti di dilatazione in corrispondenza dell'asse delle pile, nel piano stradale in asfalto

Considerazioni strutturali

- Gli interventi strutturali di rinforzo realizzati da Anas negli '70 e '80 (quando non esisteva ancora il nuovo viadotto realizzato i primi anni 2000) non sono più adeguati ai transiti effettivi e ai nuovi carichi.
- Infatti, il ponte vecchio di Navicello viene utilizzato frequentemente da carichi pesanti che dal bolognese vanno verso Finale Emilia e durante i lavori di manutenzione del nuovo viadotto che comportano chiusure o limitazioni di transito, come bypass alternativo esistenti.
- L'impalcato del nuovo viadotto presenta la vecchia concezione di campate semplicemente con travi prefabbricate precomprese semplicemente appoggiate con la conseguenza di 13 giunti di dilatazione soggetti a frequenti periodiche interventi di rifacimento visto l'elevato numero di transiti di trasporti pesanti ed eccezionali sulla SP255.
- Non dimentichiamo la nuova viabilità a seguito della costruzione del nuovo centro sportivo

zona via Maestra di Bagazzano con nuova rotatoria sulla SP255 che porterà ad un aumento ulteriore del traffico veicolare.

- In particolare l'intervento delle nuove solette sull'estradosso dell'impalcato risulta non completato; infatti i muri interni in c.a. e il contro-arco in c.a. realizzati solamente negli archetti di alleggerimento laterali, a suo tempo realizzati per non interrompere il traffico, costringono la struttura (soletta in c.a. e arco originale in mattoni) a non riuscire più a sopportare i carichi che sono sempre sbilanciati e si creano quindi azioni che danneggiano la parte più fragile cioè l'arco in mattoni del 1896.

Descrizione del progetto

L'intervento ha la finalità di ripristinare correttamente il funzionamento statico del manufatto nonché le caratteristiche meccaniche e di resistenza dei materiali originali, mediante alcuni interventi come di seguito evidenziati:

1. Intervento di tiranti in acciaio post-compressi

Si propone di intervenire con una post-compressione delle strutture degli archi con l'inserimento di n.8 barre di acciaio B500B (tipo gewi) Ø 32 mm. Per ogni arco, previo carotaggio in asse all'arco, fissaggio esterno al paramento murario con piastra metallica con colorazione simile alla muratura. Dopo la tesatura strutturale si provvederà all'iniezione con malte speciali del foro per completare l'opera.

2. Intervento di ripristino delle lesioni

Si propone di intervenire sulle lesioni verticali e/o orizzontali presenti sulle spalle, sugli archi e sui muri di timpano verranno risarcite con iniezioni di malta a base di calce idraulica naturale e stuccature a base della medesima malta, con colorazione simile all'esistente e con successiva stilatura dei giunti.

La coloritura della malta sarà preliminarmente concordata sulla base di idonee campionature.

3. Intervento di ripristino degli elementi mancanti

Si propone di intervenire al ripristino degli elementi mancanti mediante interventi puntuali e localizzati di scuci-cuci, in particolare in alcune porzioni del paramento murario in cui si denotano interventi pregressi mal condotti (tessitura muraria non omogenea, oppure utilizzo di materiali non coerenti e di scarsa qualità). Si utilizzeranno mattoni da recupero con coloratura e dimensioni simili all'esistente, L'intervento è finalizzato al mantenimento dell'omogeneità delle caratteristiche meccaniche e di resistenza dell'apparato murario.

4. Intervento di protezione del paramento murario

L'intervento di protezione già eseguito nel 2014 con vernici ai silossani è stato positivo, ma ha riguardato solo alcune porzioni di superficie esterna del paramento murario; l'intervento inoltre non risulta definitivo (come si evince dalle schede tecniche dei principali produttori) anzi occorre ripeterlo relativamente spesso (ogni 10-15 anni).

Si propone di intervenire pertanto ad un nuovo trattamento con vernici consolidanti trasparenti e traspiranti non filmogene ai silossani, da effettuarsi su tutte le superfici.

Il Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena ha predisposto il progetto esecutivo "SP. 255 DI SAN MATTEO DELLA DECIMA KM 5+940 - PONTE SUL FIUME PANARO IN LOCALITA' NAVICELLO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA IN COMUNE DI MODENA E NONANTOLA", assunto agli atti con prot. n. 21503 del 18/06/2025, avente CUP G47H21057800001, dell'importo complessivo di € 300.000,00 di cui € 196.171,87 per lavori soggetti a ribasso d'asta (comprensivi di costo della manodopera stimato in € 43.157,81), € 5.885,16 per oneri della sicurezza non ribassabili ed € 53.490,42 per somme a disposizione.

Il quadro economico è il seguente:

		Finanziamento D.M. 225/2021
--	--	--

Lavori a base d'asta a corpo	196.171,87	
Oneri di sicurezza	5.885,16	
Importo complessivo		202.057,03
Somme a disposizione		
IVA al 22% sui lavori		44.452,55
Spese tecniche Incentivi art. 45 D.Lgs. 36	4.041,14	
Imprevisti (IVA compresa)	23.225,36	
Contributo ANAC	250,00	
Prove di laboratorio materiali	2.440,00	
Relazione geologica	3.172,00	
Indagini diagnostiche (IVA inclusa)	19.861,92	
Espropri occupazioni e danni	500,00	
Sommano		53.490,42
Importo complessivo		300.000,00

L'intervento è inserito nel Programma Triennale delle opere pubbliche della Provincia di Modena 2025-2027 (Allegato 1 – scheda A), approvato con Delibera di Consiglio Provinciale n. 91 del 16/12/2024 ed è identificato dal seguente CUI 01375710363202200276.

L'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03F1088 -Rif. Arch. n. 656.

L'importo complessivo dell'opera di € 300.000,00, viene finanziato con risorse del DM 225/21 - anno di assegnazione fondi 2023 cod. int. 01531.V1.MO e trova copertura finanziaria alla prenot. n. 1089/2025 del capitolo 4773 "*Messa in sicurezza ponti e viadotti – D.M. 225/21 – DM 125/22 – DM 216/24*" del PEG 2025 – somma già accertata al cap. di entrata 2535 (acc.to n. 1403/2023);

L'ipotesi di crono-programma della spesa è la seguente:

Anno	DM 225/2021 Cap. 4773
2024	€ 23.033,92
2025	€ 276.966,08

Sono state effettuate la verifica del progetto (verbale prot. n. 21600 del 18/06/2025) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, la validazione (verbale prot. n. 21606 del 18/06/2025) ai sensi dell'art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del D.Lgs. 36/2023 e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 21515 del 18/06/2025) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;

Il tempo per l'esecuzione di lavori è stabilito in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna.

Si precisa che, ai sensi dell'art. 58, comma 2, del D.Lgs. 36/2023, l'intervento non è articolabile in lotti funzionali, né in lotti prestazionali, in quanto trattasi di lavorazioni tra loro interconnesse e da eseguirsi con omogeneità.

Si dà atto che il presente appalto, in ragione del suo valore stimato e in relazione all'ubicazione dei lavori in un luogo inidoneo ad attrarre l'interesse di operatori esteri e alle caratteristiche tecniche dell'appalto, non presenta interesse transfrontaliero.

Il subappalto viene autorizzato dall'Amministrazione, in presenza delle condizioni di legge, ai sensi di quanto previsto dall'art. 119 del D.Lgs. 36/2023.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 42 – Capo 9 - del Capitolato Speciale d'Appalto, non è ammesso e né autorizzabile il subappalto cosiddetto “*a cascata*”, per la complessità delle opere in progetto e la presenza di lavorazioni specialistiche.

Ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria.

Poiché, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, la stazione appaltante deve obbligatoriamente individuare nella determinazione a contrarre gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, con il presente atto si stabilisce di ricorrere, quale modalità di scelta del contraente, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del suddetto decreto, alla procedura negoziata senza bando con invito di almeno cinque operatori economici e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50, comma 4, del D.Lgs 36/2023, con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 54 del citato decreto, con il “Metodo A” dell'Allegato II.2 del medesimo decreto.

Ai sensi dell'art. 50 comma 6 del D.Lgs. 36/2023, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario la stazione appaltante potrà procedere all'esecuzione anticipata del contratto.

Ai sensi dell'art. 23 comma 9 del regolamento per la disciplina dei contratti, nel caso in mancato riscontro alle richieste di verifica inviate dalla Provincia, da parte degli organi deputati o di irregolare funzionamento delle piattaforme certificate o del FVOE o altra modalità prevista per legge, decorsi almeno 30 giorni dall'avvio formale dei controlli, il RUP o il Responsabile di fase si riserva la facoltà di procedere ugualmente all'aggiudicazione dell'appalto e alla stipula del contratto, salvo l'inserimento nello stesso di una clausola di risoluzione automatica del contratto, da applicarsi in caso di accertamento negativo successivo.

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, è il CCNL CONFAPI ANIEM (cod. INPS 069) EDILI E AFFINI in vigore per la provincia di Modena per tutta la sua durata o in alternativa il CCNL di lavoro classificati mediante codice unico alfanumerico CNEL/INPES F012, F015, F018 considerati equivalenti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 allegato I.01 del D.lgs. 36/2023.

Nel rispetto della legge 23 dicembre 2005 n. 266, art. 1 commi 65 e 67 che ha istituito un contributo a favore Autorità Nazionale Anticorruzione - (A.N.AC.) a carico della Stazione Appaltante, ogni qualvolta si provvede alla realizzazione di un'opera pubblica mediante selezione del contraente, la Provincia di Modena ha previsto nel proprio quadro economico del progetto il relativo importo. Più precisamente, ai sensi e per gli effetti della deliberazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione n. 598 del 30/12/2024, la Stazione Appaltante della Provincia di Modena, per l'appalto in questione, è tenuta a versare a favore dell'ANAC un contributo pari ad € 250,00, calcolato sulla base del valore stimato dell'appalto a seguito di acquisizione del CIG identificante la procedura in argomento.

Gli incentivi previsti all'art. 45 e nell'allegato I.10 del D.Lgs 36/2023 vengono al momento accantonati e, con successivi atti, verranno determinati i corrispettivi lordi da assegnare ai dipendenti aventi diritto.

Vista la Direttiva del Presidente della Provincia prot. n. 43110 dell'11/12/2024, che dispone le competenze dirigenziali relativamente all'assunzione degli atti di gara e il Piano esecutivo di Gestione 2025-2027, approvato con Atto del Presidente n. 3 del 13/01/2025, nel quale sono attribuiti ai dirigenti risorse e responsabilità gestionali per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Ente, si individua, quale Responsabile del procedimento della fase di affidamento, la Dirigente del Servizio Appalti e Contratti dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Belentani. per la quale non sussistono le condizioni di conflitto di interessi ex art. 16 D.Lgs. 36/2023 e art. 6 bis della Legge 241/1990, come introdotto dalla Legge 190/2012.

Si dà, pertanto, atto che l'approvazione dei documenti di gara e lo svolgimento della procedura negoziata in oggetto, comprensiva dell'espletamento dei controlli di legge e dell'aggiudicazione dei lavori, è demandata al Servizio Appalti e Contratti – U.O. Grandi appalti

dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, mentre le fasi successive, quali assunzione dell'impegno, stipula del contratto, atti di liquidazione e rendicontazione della spesa, saranno di competenza del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica.

Il Responsabile Unico del Progetto è il Dirigente del Servizio Viabilità - Area Tecnica della Provincia di Modena Dott. Luca Rossi.

Ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dall'art 1 c 9 lett. e della legge 190/2012, si dà atto dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile Unico del Progetto.

Ai sensi dell'art. 17, comma 3, e dell'Allegato I.3 del D.Lgs. 36/2023, i termini di conclusione del procedimento sono fissati in tre mesi dalla data di inoltro della lettera invito.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul profilo internet della Provincia di Modena nella sezione "*Amministrazione Trasparente – Bandi di gara e contratti*".

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, l'Ente Provincia di Modena, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornire informazioni in merito all'utilizzo dei dati personali, consultabili nel sito internet dell'Ente:

<https://www.provincia.modena.it/servizi/urp/accessibilita-e-note-legali-del-sito/privacy/>.

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Ente Provincia di Modena, nella persona del Presidente della Provincia pro-tempore, con sede in Modena, Viale Martiri della libertà n. 34, CAP 41121.

L'Ente Provincia di Modena ha designato quale Responsabile della protezione dei dati la società Lepida S.c.p.A., contattabile tramite e-mail dpo-team@lepida.it oppure telefonicamente al numero 051/6338860.

L'Ente ha designato i Responsabili del trattamento nelle persone dei Direttori d'Area in cui si articola l'organizzazione provinciale, che sono preposti al trattamento dei dati contenuti nelle banche dati esistenti nelle articolazioni organizzative di loro competenza.

Per quanto precede,

DETERMINA

- 1) di richiamare i contenuti esposti in premessa, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare il progetto esecutivo "SP. 255 DI SAN MATTEO DELLA DECIMA KM 5+940 - PONTE SUL FIUME PANARO IN LOCALITA' NAVICELLO LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA IN COMUNE DI MODENA E NONANTOLA", assunto agli atti con prot. n. 21503 del 18/06/2025, avente CUP G47H21057800001, dell'importo complessivo di € 300.000,00 di cui € 196.171,87 per lavori soggetti a ribasso d'asta (comprensivi di costo della manodopera stimato in € 43.157,81), € 5.885,16 per oneri della sicurezza non ribassabili ed € 53.490,42 per somme a disposizione;
- 3) di dare atto che sono state effettuate la verifica del progetto (verbale prot. n. 21600 del 18/06/2025) ai sensi dell'art. 42 Allegato I.7 del D.Lgs. n. 36/2023, la validazione (verbale prot. n. 21606 del 18/06/2025) ai sensi dell'art. 42 co. 4 - art. 44 co.1 Allegato I.7 - del D.Lgs. 36/2023 e l'attestazione dello stato dei luoghi (verbale prot. n. 21505 del 18/06/2025) di progetto, come disposto dall'art. 41 dell'Allegato I.7 del D.Lgs. 36/2023;
- 4) di stabilire, quale modalità di affidamento dei lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. c) del D.Lgs. 36/2023, la procedura negoziata senza bando con invito di almeno cinque operatori economici e con il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 50, comma 4 e con esclusione automatica delle offerte di cui all'art. 54, con il "Metodo A" dell'Allegato II.2 del medesimo decreto;
- 5) di dare atto che, ai sensi dell'art.15 del D.lgs. 36/2023, la Responsabile di procedimento per la fase di affidamento, è la Dirigente del Servizio Appalti e Contratti dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena, Dott.ssa Barbara Bellentani;

- 6) di demandare, conseguentemente, al Servizio Appalti e Contratti – U.O. Grandi Appalti della Provincia di Modena lo svolgimento della procedura negoziata in oggetto;
- 7) di dare atto che l'importo a base di gara della procedura indicata, ammonta ad € 202.057,03, di cui € 196.171,87 per lavori soggetti a ribasso d'asta (comprensivi dei costi della manodopera stimati in € 43.157,81) ed € 5.885,16 per oneri della sicurezza non ribassabili;
- 8) di dare atto che il CUP è il n. G47H21057800001;
- 9) di dare atto che l'opera è codificata nel programma di gestione dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture al n. 11-15-03 F 1088– Rif. Arch. 656.;
- 10) di dare atto che l'opera è interamente finanziata con risorse del DM 225/2021 - anno di assegnazione fondi 2023 cod. int. 01531.V1.MO e trova copertura finanziaria alla prenot. n. 1089/2025 del capitolo 4773 "*Messa in sicurezza ponti e viadotti – D.M. 225/21 – DM 125/22 – DM 216/24*" del PEG 2025 – somma già accertata al cap. di entrata 2535 (acc.to n. 1403/2023);
- 11) di dare atto che l'ipotesi di crono-programma della spesa è la seguente:

Anno	DM 225/2021 Cap. 4773
2024	23.033,92
2025	€ 276.966,08

- 12) di sub-impegnare, la somma di € 250,00, quale contributo a favore di ANAC, ai sensi dell'art. 1 comma 65 e 67 della L. 266/09 nell'ambito della prenotazione 1089/2025 del capitolo di spesa 4773 del Peg 2025;
- 13) di provvedere al pagamento della suddetta somma attenendosi alle nuove istruzioni operative pubblicate sul sito dell'ANAC al seguente indirizzo: <http://anticorruzione.it>;
- 14) di sub-impegnare la somma di € 4.041,14 riguardante gli incentivi ai sensi dell'art. 45 e dall'Allegato I.10 del D.Lgs. 36/2023, alla medesima prenotazione del capitolo 4773 del PEG 2025;
- 15) di dare atto che, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs n.36 del 31/03/2023 il Responsabile Unico del Progetto, è il Dirigente del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica della Provincia di Modena, Dott. Luca Rossi;
- 16) di dare atto che, ai sensi dell'art. 114 del D.Lgs. n. 36/2023, l'ufficio di direzione dei lavori in oggetto è così composto:
 - Direttore dei lavori: Ing. Eugenio Santi – Arch. Denise Bertoncelli del Servizio Viabilità – Area Tecnica – della Provincia di Modena
 - Direttore operativo: Ing. Carolina Pincelli del Servizio Viabilità – Area Tecnica – della Provincia di Modena
 - Ispettore di cantiere: Geom. Paolo Lancellotti del Servizio Viabilità – Area Tecnica – della Provincia di Modena
- 17) di dare atto che, ai sensi dell'art 90 del D.Lgs.n. 81/2008, il coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione è individuato nella persona dell'Ing. Eugenio Santi del Servizio Viabilità – Area Tecnica della Provincia di Modena;
- 18) di dare atto che il tempo per l'esecuzione di lavori è stabilito in 180 (centottanta) giorni naturali e consecutivi dalla data del verbale di consegna;
- 19) di dare atto che, ai sensi dell'art. 53 comma 1 del D.Lgs. 36/2023, si ritiene di non richiedere la costituzione della garanzia provvisoria;
- 20) di dare atto che, ai sensi dell'art. 50 comma 6 del D.lgs. 36/2023, dopo la verifica dei requisiti dell'aggiudicatario, la Stazione appaltante può procedere all'esecuzione anticipata del contratto;

- 21) di dare atto che, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 36/2023, il contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile al personale dipendente impiegato nell'attività oggetto dell'appalto, è il CCNL CONFAPI ANIEM (cod. INPS 069) EDILI E AFFINI in vigore per la provincia di Modena per tutta la sua durata o in alternativa il CCNL di lavoro classificati mediante codice unico alfanumerico CNEL/INPES F012, F015, F018 considerati equivalenti, ai sensi dell'art. 3 comma 2 allegato I.01 del D.lgs. 36/2023;
- 22) di dare atto che il Servizio Appalti e Contratti curerà la sola fase di aggiudicazione, mentre le fasi successive, quali assunzione dell'impegno, stipula del contratto, atti di liquidazione e rendicontazione della spesa saranno di competenza del Servizio Viabilità dell'Area Tecnica;
- 23) di dare atto, ai sensi dell'art. 6 bis della legge 241/1990 e dall'art 1 c 9 lett. e della legge 190/2012, dell'insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del Responsabile Unico del Progetto;
- 24) di dare atto che, ai sensi dell'art. 23 comma 9 del regolamento per la disciplina dei contratti, nel caso in mancato riscontro alle richieste di verifica inviate dalla Provincia, da parte degli organi deputati o di irregolare funzionamento delle piattaforme certificate o del FVOE o altra modalità prevista per legge, decorsi almeno 30 giorni dall'avvio formale dei controlli, il RUP o il Responsabile di fase si riserva la facoltà di procedere ugualmente all'aggiudicazione dell'appalto e alla stipula del contratto, salvo l'inserimento nello stesso di una clausola di risoluzione automatica del contratto, da applicarsi in caso di accertamento negativo successivo;
- 25) di dare atto che tutti i documenti di gara sono resi disponibili sul sito <http://intercenter.regione.emilia-romagna.it> – sezione Bandi e avvisi e che tutte le informazioni e comunicazioni relative alla procedura di gara avverranno a mezzo del sistema SATER;
- 26) di provvedere alla pubblicazione del presente atto sul sito della Provincia di Modena, "Amministrazione trasparente, Provvedimenti" come prescritto dal D.Lgs.n. 33/2013 e nella sezione "Bandi di gara e contratti - Atti, documenti e collegamenti riferiti ad ogni singola procedura" ai sensi del D.Lgs.n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della Delibera A.N.AC n.601/2023 (All.1);
- 27) Si dà atto di essere in tal senso delegata dal Direttore dell'area Tecnica ing. Annalisa Vita , giusta delega prot. n. 23116 del 01/07/2025, a sostituire dal 5.07.2025 al 11.07.2025 il dott. Luca Rossi, Dirigente del Servizio Viabilità;
- 28) di trasmettere la presente determinazione all'U.O. Contabilità Straordinaria dell'Area Amministrativa della Provincia di Modena per gli adempimenti di competenza, dando atto che la stessa diviene esecutiva con l'apposizione del visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria;
- 29) di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale dell'Emilia Romagna, sede di Bologna, entro 30 (trenta) giorni dalla data di notifica del presente atto.

Il Dirigente
ZANNI TIZIANA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)



Provincia di Modena

VISTO DI REGOLARITA' CONTABILE

Contabilità straordinaria

Determinazione n. 1478 del 10/07/2025

Proposta n. 3002/2025 - Area Amministrativa - Grandi Appalti

OGGETTO: SP 255 DI SAN MATTEO DELLA DECIMA KM 5+940 - PONTE SUL FIUME PANARO IN LOCALITA' NAVICELLO. LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA E MESSA IN SICUREZZA IN COMUNE DI MODENA E NONANTOLA. CUP G47H21057800001. APPROVAZIONE PROGETTO ESECUTIVO, MODALITA' DI AFFIDAMENTO DEI LAVORI ED IMPEGNO DI SPESA PER CONTRIBUTO ANAC

Ai sensi dell' art. 151 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000, si appone il visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

Modena li, 11/07/2025

Il Dirigente
GUIZZARDI RAFFAELE

(Sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)